

Tecnica

## Riforma del processo civile: schema di decreto legislativo in materia di mediazione delle controversie civili e commerciali

30/11/2009

di Romina Parodi

In attuazione della delega contenuta nell'art. 60 L. 69/2009 (delega al Governo in materia di mediazione e di conciliazione delle controversie civili e commerciali) e della direttiva dell'Unione europea n. 52 del 2008, in data 28 Ottobre 2009 il Consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità uno schema di decreto legislativo sulle mediazioni nelle controversie civili.

La mediazione sarà condotta da un soggetto professionale, qualificato e terzo e potrà essere di due tipi:

- facilitativa: il mediatore aiuta le parti a raggiungere un accordo anche amichevole sul loro rapporto in funzione dei rispettivi interessi;
- aggiudicativa: il mediatore propone una risoluzione delle controversie distribuendo torti e ragioni.

La mediazione inoltre potrà essere:

- obbligatoria: in alcune materie particolarmente conflittuali (condominio, locazione, responsabilità da colpa medica, contratti bancari e assicurativi) la mediazione è fissata come condizione necessaria per poter avviare il processo;

- facoltativa: le parti scelgono liberamente la via della composizione stragiudiziale;

- giudiziale: il giudice potrà invitare le parti a risolvere la controversia davanti agli organismi di conciliazione quando la natura della causa o le risultanze istruttorie lo suggeriscano. In questo caso il giudice darà 120 giorni di tempo per trovare una soluzione conciliativa. Qualora l'accordo non venga raggiunto, il mediatore farà una proposta finale di risoluzione della controversia, che spetterà alle parti accettare oppure no. Se la sentenza del giudice che interviene in mancanza di un accordo tra le parti corrisponde alla proposta finale del mediatore, le spese del processo saranno sopportate dalla parte che ha rifiutato la soluzione conciliativa.

Il nuovo strumento dovrebbe essere operativo entro tre mesi. Lo schema di decreto legislativo passa ora all'esame delle Commissioni parlamentari competenti (che si dovranno esprimere entro 30 giorni) per poi tornare in Consiglio dei Ministri per il via libera definitivo e l'istituzione del registro dei mediatori.

---

[Indietro](#)

Assinform / Dal Cin Editore Srl - Tutti i diritti riservati [ASSINEWS.it](#) Copyright ©

